MISSIONE DEL PROF. GIUSEPPE SCORTECCI IN MIGIURTINIA

COL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

VIII

TINA FRANCESCHI

UNA NUOVA SPECIE DI *ECHINISCUS*

(*Tardigrada*)

Lo studio di uno dei campioni di Lichene che il Prof. Giuseppe Scortecci ha raccolto durante il Suo recente viaggio in Somalia, avvenuto nel maggio-settembre 1953, mi ha dato risultati particolarmente interessanti per quanto riguarda il gruppo dei Tardigradi.

In unione a due specie di *Macrobiotus* (per il momento non identificate), a *Milnesium tardigradum* e ad una specie di *Hypsibius* (per il momento non identificata), in un campione di circa un centimetro quadrato ho rinvenuto diciannove esemplari appartenenti al genere *Echiniscus*, i cui caratteri mi permettono di stabilire l'esistenza di una nuova specie.

Echiniscus (E.) **migiurtinus** sp. nov.

Lunghezza da 140 a 230 micron, escluso il IV paio di zampe. Occhi assenti. La colorazione verdastra osservata nella maggior parte degli individui è dovuta al contenuto intestinale; in realtà le piastre sono incolori. La scultura è piuttosto grossolana, del tipo di quella di *E. merokensis.* I granuli appaiono ora più ora meno grossi; la coesistenza dei due tipi di granulazione è specialmente visibile nelle due piastre pari; zone di assenza di granulazione possono apparire più frequentemente nella piastra frontale, nella prima piastra pari, nella seconda mediana, nella seconda pari. Nella piastra terminale di alcuni esemplari è ben visibile una disposizione della granulazione che determina un disegno caratteristico costituito dall' incrocio di due linee orizzontali con una verticale. Terza piastra mediana assente, sostituita da una zona granulata. La papilla del quarto paio di zampe è talora trasformata in spina. Sono presenti, oltre al cirro A, soltanto due appendici in D^d. Nel IV paio di zampe sono presenti, per quanto estremamente ridotti, così da essere piuttosto simili a spine, e

assai prossimi alla base dell'unghia, gli speroni delle unghie interne; non vi è traccia di speroni nelle unghie esterne. Il collare dentato dell'ultimo paio di zampe è caratterizzato da una spiccata differenza in dimensione, disposizione e numero dei dentelli, che porta come conseguenza una asimmetria molto facilmente visibile. (Dirò a questo proposito che tale asimmetria mi ha spinto ad osservare meglio alcuni esemplari di altri *Echiniscus* in mio possesso appartenenti a specie diverse; un certo numero di essi presentava appunto, anche se talvolta in modo appena percettibile, la stessa caratteristica).

Non ho rinvenuto nè larve nè spoglie con uova.
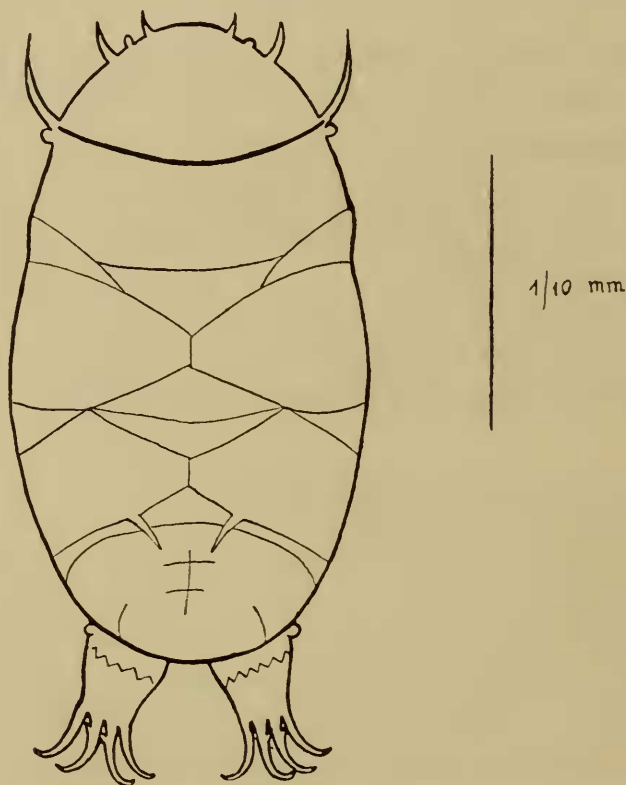
Fig. 1: *Echiniscus* (*E.*) *migiurtinus* sp. nov. Disegno schematico.

Un primo esame di questa forma suggerisce una grossolana somiglianza con *E. quadrispinosus*, che tuttavia viene smentita sia dalla granulazione sia dalle appendici, del tutto differenti. La scultura delle piastre ricorderebbe piuttosto quella di *E. merokensis*, specie che tuttavia dobbiamo escludere per il carattere delle appendici. La estrema riduzione del numero delle appendici, presenti solo in D^d, potrebbe far pensare all'ultimo termine di una ipotetica serie *blumi-canadensis-nuova specie*, ovvero ad una forma atipica del *canadensis* stesso se il tipo di scul-

tura e l'estrema riduzione di speroni sulle unghie interne nonchè soprattutto la costante assenza di speroni sulle unghie esterne del IV paio di zampe non escludessero ambedue queste ipotesi.

In complesso dunque l'*Echiniscus* rinvenuto nel materiale somalo presenta caratteri così particolari da permettere la separazione di una nuova specie, che denomino, dalla regione di provenienza, *Echiniscus* (*Echiniscus*) *migiurtinus*. Il campione di Lichene esaminato è stato raccolto a 2.000 metri di altitudine sul gruppo montuoso dell'Uar Medò in Migiurtinia, nel luglio 1953, dal Prof. G. Scortecci.

La regione non era stata mai prima investigata dal punto di vista zoologico o botanico. Si tratta quindi del primo reperto tardigradologico per la Migiurtinia.

Sono molto grata al Dr. Ing. Giuseppe Ramazzotti per il cortese e prezioso interessamento dimostrato anche in questa occasione ai miei reperti.

BIBLIOGRAFIA

Cuénot L. - 1932 - Tardigrades. Faune de France, 24, pag. 1-96.

Marcus E. - 1936 - Tardigrada. Das Tierreich, 66, pag. 1-340.

Ramazzotti G. - 1954 - Nuove tabelle di determinazione dei generi *Pseudechiniscus* ed *Echiniscus* (Tardigrada). - *Mem. Ist. It. Idrobiolog.*, 8, pag. 177-204.

SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

Tav. II

Echiniscus (*E.*) *migiurtinus* sp. nov. Aspetto d'insieme.

Tav. III

Fig. 1. - *Echiniscus* (*E.*) *migiurtinus* sp. nov. Particolare delle ultime piastre e dell'ultimo paio di zampe. Sono evidenti: le appendici in D^d, i dettagli del collare dentato, gli speroni delle unghie interne.

Fig. 2. - *Echiniscus* (*E.*) *migiurtinus* sp. nov. Particolare della scultura delle piastre. Sono evidenti: la coesistenza di granuli più e meno grossolani, la irregolare disposizione della granulazione, una fascia scolpita in luogo della piastra 3.